



EMPLOY-ABILITY

I PARTNER DELL'INIZIATIVA

Il progetto Employability è finanziato da Fondirigenti ed è ideato da School 4 Innovation, il team di Start Hub Consulting dedicato all'alta formazione e all'innovazione in azienda e università. Sono stati coinvolti nell'iniziativa 5 Atenei: Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli Studi di Salerno, Politecnico di Bari, Università Europea di Roma, Università degli Studi di Catania. Sono state, inoltre, coinvolte 19 aziende e 24 manager oltre a 61 dottorandi dei cinque atenei.

GLI OBIETTIVI, i target e le attività svolte

Il progetto promuove un percorso di preparazione e allenamento al nuovo mercato del lavoro, attraverso una "palestra" di quattro moduli di training interattivo dove i partecipanti hanno imparato a valorizzare la propria employability da potenziali candidati e da professionisti.

Sono stati realizzati tre laboratori inter-ateneo, della durata di 16 ore ciascuno.

L'obiettivo generale dell'intervento è stato quello di sviluppare nuove occasioni di contatto tra i dottori di ricerca e i manager e sintonizzare sempre più il mondo accademico e l'impresa al tema dell'innovazione, dell'imprenditorialità e delle soft skill. In sintesi i contenuti proposti:

- Ability to effective telling
- Ability to lateral thinking
- Ability to emotional intelligence
- Reverse mentoring

Employability ha dato la possibilità di sperimentare le skills chiave per preparare chi ha vissuto l'esperienza accademica al processo di

cambiamento necessario per affrontare il mondo del lavoro.

Le competenze specifiche sviluppate sono funzionali all'ingresso nel mondo aziendale e all'avvio di attività imprenditoriali, oltre che necessarie per la comprensione delle relazioni con gli attori del mercato del lavoro.

In questo senso, l'approccio proposto si basa su due concetti:

- la necessità di rinforzare i «muscoli atrofizzati», ovvero le skills chiave per gestire il cambiamento consuccesso;
- connettere i soggetti interessati con i «champions» di quelle skills.

I RISULTATI

Dall'iniziativa è nato un modello innovativo di incontro tra Università e Aziende che propone una serie integrata di azioni mirate ad aumentare la consapevolezza delle competenze soft dei partecipanti coinvolti.

Le azioni possono essere così sintetizzate:

- formazione e facilitazione,
- interazione e sperimentazione di strumenti innovativi (Mural, Mentimeter, Ice breaking)
- testimonianze, scambio e interazione con «champions» di grandi realtà aziendali
- risoluzioni di casi concreti proposti dai manager.

Un modello di collaborazione tra Università e mondo delle imprese può funzionare alimentando lo scambio di conoscenze e di esperienze reciproche, per tenere il passo con l'evoluzione delle competenze richieste dal mercato del lavoro e per portare alle imprese un contributo di innovazione.



Affinché questo modello sia virtuoso è necessario che alla base dello stesso vi sia una metodologia innovativa, nuova.

In questa logica, la metodologia di riferimento utilizzata all'interno del modello proposto si basa sul concetto di "Cross-Connection", che consiste nel portare all'attenzione dell'individuo esempi di eccellenza lontani dal suo campo di applicazione.

Il modello di collaborazione proposto si distingue, dunque, non tanto per far dialogare il mondo accademico con quello delle aziende ma soprattutto per fare entrare i partecipanti in contatto con le aziende sottoforma di "valutazione reciproca" e di "sperimentazione dei ruoli".

I neodottori o dottorandi intraprendono un percorso di avvicinamento alla conoscenza delle proprie soft skill e sviluppano la capacità di agire secondo uno spirito imprenditoriale. Sperimentano e vivono un'occasione di crescita attraverso la possibilità di approfondire la valutazione del proprio potenziale, e definire, attraverso strumenti ed esercitazioni pratiche proposte in aula, il proprio piano di Auto-Sviluppo.

I dirigenti/manager incontrano la possibilità di confrontarsi con figure altamente specializzate e comprendere come e in che modo possono portare innovazione e sviluppo in ambito aziendale. Hanno inoltre la possibilità di offrire la loro testimonianza e attrarre così talenti oltre che incontrare i futuri manager.

Gli stakeholder (Università, Fondirigenti) hanno la possibilità di sperimentare alleanze strategiche.

Le Università sperimentano un modello di sviluppo delle competenze trasversali facilmente replicabile in momenti futuri.

LE RISORSE ON-LINE

[LINK](#)

